

# RASSEGNA STAMPA

(DAL 3 GENNAIO AL 10 GENNAIO 2011)



## Federauto: "si chiude un anno da dimenticare"

- Data: 03.01.2011 (aggiornato il: 03.gen.2011)

"Ecco un altro mese che chiude in profondo rosso, consolidando la continua erosione di vendite collezionata dal primo aprile 2010 in poi, cioè da quando i dati di mercato non sono più inquinati dalla rottamazione governativa del 2009". Così **Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto**, l'Associazione che raggruppa i concessionari ufficiali di tutti i marchi automobilistici commercializzati in Italia, commenta i dati d'immatricolazione autovetture nuove resi noti dal Ministero dei Trasporti. "Il 2011 - continua Pavan Bernacchi - presenta ancora elementi negativi quali l'incerta situazione economico-finanziaria, l'elevato tasso di disoccupazione e una scarsa propensione agli acquisti da parte dei consumatori. Per questo ci aspettiamo un gesto di attenzione da parte del Governo e, in particolare, del nuovo ministro dello Sviluppo Economico, Paolo Romani, che chiediamo da tempo di incontrare non per chiedere supporti di breve periodo, ma per presentare un piano strutturale di interventi che tenga conto anche delle esigenze di bilancio dello Stato. Parliamo di un programma pluriennale per eliminare dalla circolazione quel 40% di veicoli euro 0, 1 e 2, altamente inquinanti e spesso non dotati di dispositivi oramai indispensabili quali ABS, ESP e airbag, e di avviare la riforma della tassazione sulle auto aziendali".

(\*) **FEDERAUTO** (Federazione Italiana Concessionari Auto), deriva dalla modifica della **FEDERAICPA** risalente al 1945. Riunisce oggi in Italia tutte le Associazioni di marca dei concessionari di autovetture, veicoli commerciali, veicoli industriali e autobus. **FEDERAUTO** rappresenta gli interessi generali dei concessionari italiani nei confronti del Governo italiano, del Parlamento, della Commissione Europea e delle organizzazioni dei Costruttori d'autoveicoli. **FEDERAUTO** racchiude al suo interno anche la divisione dei Concessionari di Veicoli Commerciali e Industriali: **FEDERAUTO TRUCKS**.

## Mercato auto 2010: si chiude a -9,2%

### Dicembre al -21,7% conferma il calo annuo di quasi 200.000 vetture

Le 130.319 auto vendute nello scorso mese di dicembre rappresentano una contrazione del 21,7% rispetto allo stesso mese del 2009 e portano il totale 2010 a quota **1.960.282 vetture consegnate**. Su base annua si tratta di un **calo netto del 9,2%**, pari a 199.182 auto in meno rispetto a un 2009 che godeva ancora degli incentivi statali. Anche i 163.000 nuovi contratti stipulati a dicembre 2010 rappresentano una contrazione del 40% sul dato 2009 e il peggior dicembre dal 2000 ad oggi. Basandosi solo sulla raccolta ordini il 2010 si chiude a **1.775.000 contratti**, con una **perdita secca del 25%**. Secondo Gianni Filipponi, direttore generale dell'UNRAE, quest'ultimo dato "conferma la debolezza della domanda" e dà l'avvio a un 2011 che riprende il trend di fine 2010 per avviarsi sulla strada delle "1.850.000 immatricolazioni"

### RIPRESA IN VISTA NEL 2014

La flessione, già anticipata nella sua entità dal Centro studi Promotor e che rappresenta il punto più basso del mercato italiano negli ultimi 14 anni, è stata in parte **mitigata dalla "coda" degli incentivi 2009 in esaurimento nei primi mesi del 2010**, senza i quali il totale non avrebbe probabilmente superato gli 1,84 milioni di unità. Lo stesso Centro studi concorda sostanzialmente con l'UNRAE in merito alle previsioni per il 2011 (1.840.000 vetture) e sottolinea che "non essendo pensabili nuovi incentivi statali a breve", l'unico spiraglio è rappresentato dall'**avvio della domanda di sostituzione**, che nel 2011 interesserà le auto acquistate negli anni immediatamente precedenti la della crisi. Per questo motivo un **ritorno ai livelli pre-crisi è ipotizzabile solo intorno al 2014**.

### USATO IN LIEVE CRESCITA

Secondo i dati riportati dall'UNRAE gli unici segnali positivi arrivano dal **crescente interesse del pubblico verso le motorizzazioni ibride ed elettriche**, con una crescita del Diesel che lo porta quasi al 50% dell'immatricolato di dicembre. Anche il mercato dell'auto usata, pari a 4.544.518 immatricolazioni nel 2010 fa segnare un leggero **aumento dell'1,7%** (+3,8% a dicembre). Dal canto suo **Federauto**, l'associazione dei concessionari, rimarca la chiusura di "un anno pesante" che per il settore fa segnare una perdita di fatturato di 11 miliardi di euro e **per lo stato minori introiti per circa 2 miliardi di euro**. Il **presidente di Federauto Filippo Pavan Bernacchi** precisa poi che "Il 2011 presenta ancora elementi negativi" e che come associazione chiederanno al Ministro dello Sviluppo Economico, Paolo Romani, di avviare "un piano strutturale di interventi"

(\*) **FEDERAUTO** (Federazione Italiana Concessionari Auto), deriva dalla modifica della **FEDERAICPA** risalente al 1945. Riunisce oggi in Italia tutte le Associazioni di marca dei concessionari di autovetture, veicoli commerciali, veicoli industriali e autobus. **FEDERAUTO** rappresenta gli interessi generali dei concessionari italiani nei confronti del Governo italiano, del Parlamento, della Commissione Europea e delle organizzazioni dei Costruttori d'autoveicoli. **FEDERAUTO** racchiude al suo interno anche la divisione dei Concessionari di Veicoli Commerciali e Industriali: **FEDERAUTO TRUCKS**.

per la sostituzione delle auto più vecchie e inquinanti, oltre a una **“riforma della tassazione sulle auto aziendali.”**

## FIAT PUNTO IN TESTA

Il dettaglio per marca mostra un 2010 in forte calo per Saab (-66%), Ssangyong (-52%), Daihatsu (-37%), Dodge (-35,9%) e Honda (-33,9%). In contrazione sono anche Chevrolet (-30%), Mazda (-24%), Seat (-20%), Toyota (-19%) e le italiane Fiat e Lancia, rispettivamente al -18% e -15%. Gli unici brand in territorio positivo su base annua sono Chrysler e Renault (+15%), Dacia (7%), Mitsubishi (+21%), Skoda (+5%), Subaru (+6%), Volkswagen (+8%) e Volvo (+7%). La top ten delle vetture più vendute in Italia nel 2010 vede al primo posto la **Fiat Punto con 154.061 unità vendute**, seguita da Fiat Panda, Ford Fiesta, Fiat 500 e Citroen C3. Al sesto posto c'è la Volkswagen Golf (51.788 unità), che precede Opel Corsa, Volkswagen Polo, Lancia Ypsilon e Renault Clio.

Autore: Fabio Gemelli

Data: 3 gennaio 2011

## Ascom.tv.it

Temi pubblici e politici

martedì 4 gennaio 2011

Nuovo forte calo per il mercato dell'auto

[ECONOMIA]

A dicembre le immatricolazioni di nuove autovetture sono scese del 21,7 per cento. Nell'intero 2010 il mercato ha subito una flessione del 9,2 per cento, con 1.960.282 nuove immatricolazioni contro i 2.159.464 registrati nel 2009.

Nel 2010 il mercato dell'auto in Italia ha subito una flessione del 9,2%, con 1.960.282 nuove immatricolazioni contro i 2.159.464 registrati nel 2009. Nel solo mese di dicembre, invece, il calo del mercato è stato del 21,7%, con 130.319 nuove immatricolazioni contro le 166.461 del dicembre 2009. Nello stesso mese sono state registrati 413.050 trasferimenti di proprietà di auto usate, con una variazione di +3,81 per cento rispetto a dicembre 2009, durante il quale furono registrati 397.887 trasferimenti. Il volume globale delle vendite (543.369 autovetture) ha dunque interessato per il 23,98 per cento auto nuove e per il 76,02 auto usate. I dati sono stati resi noti dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

Federauto: "si chiude un anno da dimenticare"

"Ecco un altro mese che chiude in profondo rosso, consolidando la continua erosione di vendite collezionata dal primo aprile 2010 in poi, cioè da quando i dati di mercato non sono più inquinati dalla rottamazione governativa del 2009". Così **Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto**, l'Associazione che raggruppa i concessionari ufficiali di tutti i marchi automobilistici commercializzati in Italia, commenta i dati d'immatricolazione autovetture nuove resi noti dal Ministero dei Trasporti. "Il 2011 - continua Pavan

(\*) **FEDERAUTO** (Federazione Italiana Concessionari Auto), deriva dalla modifica della **FEDERAICPA** risalente al 1945. Riunisce oggi in Italia tutte le Associazioni di marca dei concessionari di autovetture, veicoli commerciali, veicoli industriali e autobus. **FEDERAUTO** rappresenta gli interessi generali dei concessionari italiani nei confronti del Governo italiano, del Parlamento, della Commissione Europea e delle organizzazioni dei Costruttori d'autoveicoli. **FEDERAUTO** racchiude al suo interno anche la divisione dei Concessionari di Veicoli Commerciali e Industriali: **FEDERAUTO TRUCKS**.

Bernacchi - presenta ancora elementi negativi quali l'incerta situazione economico-finanziaria, l'elevato tasso di disoccupazione e una scarsa propensione agli acquisti da parte dei consumatori. Per questo ci aspettiamo un gesto di attenzione da parte del Governo e, in particolare, del nuovo ministro dello Sviluppo Economico, Paolo Romani, che chiediamo da tempo di incontrare non per chiedere supporti di breve periodo, ma per presentare un piano strutturale di interventi che tenga conto anche delle esigenze di bilancio dello Stato. Parliamo di un programma pluriennale per eliminare dalla circolazione quel 40% di veicoli euro 0, 1 e 2, altamente inquinanti e spesso non dotati di dispositivi oramai indispensabili quali ABS, ESP e airbag, e di avviare la riforma della tassazione sulle auto aziendali".

Unrae: "a dicembre forte caduta degli ordini"

Le immatricolazioni di dicembre sono le più basse dal 2000, mentre è negativo anche il bilancio degli ordini, la vera cartina di tornasole dello stato di salute del mercato: circa 163.000 nuovi contratti, con una contrazione di oltre il 40% rispetto al dicembre dell'anno precedente. E' quanto fa notare l'Unrae, l'Associazione che rappresenta le Case estere operanti in Italia, secondo la quale "i dati riferiti agli ordini confermano la fase di debolezza della domanda, caratterizzata da un inevaso di fine anno di circa 200.000 unità, molto inferiore a quello che storicamente si registra a conclusione di anno. Ovviamente, ciò fa prevedere un avvio del 2011 non molto diverso rispetto alla parte finale dell'anno appena concluso. Questo, unitamente alle contenute aspettative di crescita per il 2011, già riviste al ribasso dal Centro Studi Confindustria, ci induce a confermare la nostra previsione di 1.850.000 immatricolazioni per l'anno appena iniziato". Più in generale, il settore dell'automobile registra tenui, ma interessanti, segnali riguardanti l'attenzione dei consumatori verso forme tecnologicamente avanzate di motorizzazioni, quali ad esempio i veicoli elettrici ed ibridi. Un'area, questa, che sembra far presa sul pubblico giovane, molto attento ai valori dell'ecologia. "Sul fronte delle motorizzazioni - aggiunge Filippini - appare sicuramente significativo il forte recupero del diesel, che ha sfiorato in dicembre il 50% dell'immatricolato, confermando l'elevato gradimento sia da parte delle aziende che dei privati di questo tipo di motorizzazione che offre una mix ottimale di prestazioni, consumi e rispetto dell'ambiente".

(\*) **FEDERAUTO** (Federazione Italiana Concessionari Auto), deriva dalla modifica della **FEDERAICPA** risalente al 1945. Riunisce oggi in Italia tutte le Associazioni di marca dei concessionari di autovetture, veicoli commerciali, veicoli industriali e autobus. **FEDERAUTO** rappresenta gli interessi generali dei concessionari italiani nei confronti del Governo italiano, del Parlamento, della Commissione Europea e delle organizzazioni dei Costruttori d'autoveicoli. **FEDERAUTO** racchiude al suo interno anche la divisione dei Concessionari di Veicoli Commerciali e Industriali: **FEDERAUTO TRUCKS**.

Martedì 4 gennaio 2011

## Un anno da dimenticare, vendite a - 21,7%

Pubblicato da Massimo Veronese

**Filippo Pavan Bernacchi, Presidente di FEDERAUTO**, l'associazione che raggruppa i concessionari ufficiali di tutti i marchi automobilistici commercializzati in Italia, commenta i dati d'immatricolazione autovetture nuove resi noti oggi dal Ministero dei Trasporti.

*“Ecco un altro mese che chiude in profondo rosso con un -21,7%, consolidando la continua erosione di vendite collezionata dal 1° aprile 2010 in poi, cioè da quando i dati di mercato non sono più “inquinati” dalla rottamazione governativa del 2009 che, ricordo ancora un volta, consentiva di vendere le vetture entro il 31 dicembre 2009, ma di immatricolarle entro il 31 marzo 2010”.*

La Federauto, nella persona del suo direttore Gian Franco Soranna, fa presente che si chiude un anno pesante, con effetti negativi parzialmente mitigati dall'influenza della coda degli incentivi 2009.

Per il settore si tratta di una perdita di fatturato di 11 miliardi di euro, che per lo Stato italiano si traduce in una pesante riduzione del gettito IVA, e altre imposte collegate, per circa 2 miliardi di euro.

Questo anche a causa della mancata exit strategy dagli incentivi promessa fino a marzo 2010 da primari esponenti del Governo, in primis dall'ex Ministro dello Sviluppo Economico Claudio Scajola.

Conclude Pavan Bernacchi:

*“Il 2011 presenta ancora elementi negativi quali l'incerta situazione economico-finanziaria, l'elevato tasso di disoccupazione e una scarsa propensione agli acquisti da parte dei consumatori.*

*Per questo ci aspettiamo un gesto di attenzione da parte del Governo e, in particolare, del nuovo Ministro dello Sviluppo Economico, Paolo Romani, che chiediamo da tempo di incontrare non per*

(\*) **FEDERAUTO** (Federazione Italiana Concessionari Auto), deriva dalla modifica della **FEDERAICPA** risalente al 1945. Riunisce oggi in Italia tutte le Associazioni di marca dei concessionari di autovetture, veicoli commerciali, veicoli industriali e autobus. **FEDERAUTO** rappresenta gli interessi generali dei concessionari italiani nei confronti del Governo italiano, del Parlamento, della Commissione Europea e delle organizzazioni dei Costruttori d'autoveicoli. **FEDERAUTO** racchiude al suo interno anche la divisione dei Concessionari di Veicoli Commerciali e Industriali: **FEDERAUTO TRUCKS**.

*chiedere supporti di breve periodo, ma per presentare un piano strutturale di interventi che tenga conto anche delle esigenze di bilancio delle Stato.*

*Parliamo di un programma pluriennale per eliminare dalla circolazione quel 40% di veicoli euro 0, 1 e 2, altamente inquinanti e spesso non dotati di dispositivi ormai indispensabili quali ABS, ESP e Airbag, e di avviare la riforma della tassazione sulle auto aziendali.”*

n. 3735

**Autolink News**

10 - 1 - 2011

## Il 2010 italiano si è chiuso in flessione del 9,22%



Milano, 10 - Dopo l'ennesimo calo del 21,71% accusato nel singolo dicembre (a 130.319 unità, il risultato peggiore dal 2000), il mercato auto italiano ha archiviato un 2010 da dimenticare perdendo il 9,22% per un totale di 1.960.282 esemplari. Era dal 1996 che il settore non falliva il traguardo dei due milioni di veicoli. Decisamente negativo il bilancio degli ordini, vera cartina di tornasole dello stato di salute del comparto: il 40% in meno a dicembre

(163 mila contratti) e perdita netta di un quarto delle ordinazioni nell'intera annata (circa 1,775 milioni di unità). Come confermato dalle Associazioni Unrae, Anfia, CSP e Federauto, l'inevaso a fine 2010 è stato pari a 200 mila vetture, dato molto inferiore a quello che storicamente si registra alla conclusione di un anno. A pesare sul deludente 2010 è stata ovviamente la mancanza degli incentivi statali, i cui effetti benefici si sono conclusi al termine del primo trimestre, aiutando comunque il mercato a

non incappare in un bilancio ancor più negativo. Da sottolineare il recupero dell'alimentazione a gasolio, una maggiore attenzione ai carburanti alternativi e la crescita dell'1,7% del mercato dell'usato (4.544.518 immatricolazioni). Il Gruppo Fiat ha perduto il 16,71% a 590.376 unità (per una quota in picchiata sotto il 30%). Tra le Case straniere, aumento a doppia cifra per Chrysler, Mitsubishi e Renault. Punto best-seller davanti a Panda, Fiesta, 500, C3, Golf, Corsa e Polo. (76956Atk)

(\*) **FEDERAUTO** (Federazione Italiana Concessionari Auto), deriva dalla modifica della **FEDERAICPA** risalente al 1945. Riunisce oggi in Italia tutte le Associazioni di marca dei concessionari di autovetture, veicoli commerciali, veicoli industriali e autobus. **FEDERAUTO** rappresenta gli interessi generali dei concessionari italiani nei confronti del Governo italiano, del Parlamento, della Commissione Europea e delle organizzazioni dei Costruttori d'autoveicoli. **FEDERAUTO** racchiude al suo interno anche la divisione dei Concessionari di Veicoli Commerciali e Industriali: **FEDERAUTO TRUCKS**.